UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

COURSE SYLLABUS

Theories of Interpretation

2223-3-A5810033

Obiettivi formativi

Il corso di Teorie dell'interpretazione intende fornire agli studenti una conoscenza critica dei presupposti linguistici, epistemologici e giuridici dell'attività interpretativa, e mira allo sviluppo di competenze teoriche e pratiche fondamentali per le diverse operazioni interpretative connesse alla prassi del diritto, con riferimento anche ad alcune specifiche tecniche interpretative e all'uso di griglie topiche nella costruzione delle argomentazioni.

Contenuti sintetici

Il corso sarà articolato in quattro parti principali.
La *prima parte* sarà dedicata all'acquisizione di alcune categorie della linguistica e della semiotica contemporanee che sono imprescindibili per la comprensione dell'attività interpretativa in generale e dell'interpretazione giuridica in particolare.
La *seconda parte* sarà dedicata ad una riflessione critica sul ruolo delle norme giuridiche come "schemi di interpretazione" dei fenomeni sociali e alla distinzione teorica tra significato giuridico soggettivo e significato giuridico oggettivo.
La *terza parte* sarà dedicata alla discussione critica delle principali teorie dell'interpretazione giuridica, e in particolare al confronto tra teorie cognitive e teorie scettiche dell'interpretazione.
Nella *quarta parte*, più specificamente orientata all'acquisizione di competenze pratiche, verranno esaminate le principali tecniche interpretative in uso nell'ambito dell'interpretazione giuridica e verrà introdotta una riflessione su alcuni degli strumenti che topica e retorica possono offrire per l'analisi e la costruzione delle argomentazioni interpretative nella pratica giuridica.

Programma esteso

1. Categorie fondamentali della semiotica

1.1. Il concetto di segno: segni naturali e segni artificiali
1.2. Il concetto di significato
1.3. Interpretazione e categorizzazione
1.4. Interpretazione e conversazione
1.5. Fare cose con le parole: gli atti linguistici e il diritto
1.6. I problemi del significato: vaghezza, ambiguità, ambivalenza

2. Le norme giuridiche come schemi di interpretazione

2.1. Fatto naturale vs. significato giuridico
2.2. Interpretazione causale vs. interpretazione giuridica
2.3. Significato giuridico soggettivo vs. significato giuridico oggettivo
2.4. La struttura dinamica del diritto e la necessità dell'interpretazione

3. Teorie dell'interpretazione giuridica

3.1. Interpretazione ricognitiva, riproduttiva e normativa
3.2. Il ruolo del giudice e dell'interpretazione nella determinazione del diritto
3.3. Teorie cognitive dell'interpretazione: l'interpretazione come atto di conoscenza
3.4. Teorie scettiche dell'interpretazione: l'interpretazione come atto di volontà

4. Tecniche interpretative e argomentazione

4.1. Tecniche e argomenti interpretativi
4.2. Argomentazione, topica e retorica nella prassi giuridica

Prerequisiti

Il corso di Teorie dell'interpretazione non prevede particolari prerequisiti, fatta eccezione per una conoscenza generale dei concetti giuridici di base (ordinamento giuridico, norma giuridica, ruolo del giudice), che verranno comunque ridiscussi a lezione.
Le nozioni fondamentali di semiotica e di linguistica necessarie per l'acquisizione degli obiettivi formativi del corso saranno fornite e discusse durante lo svolgimento della prima parte del corso.

Metodi didattici

Le lezioni saranno lezioni frontali in lingua italiana, saranno improntate al confronto e al dialogo con gli studenti e mireranno all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze previste tramite il ragionamento critico.
Verrà sollecitata l'individuazione autonoma dei problemi riguardanti l'interpretazione, e l'acquisizione critica delle categorie pertinenti per il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso. Sarà promosso lo sviluppo delle capacità argomentative, anche attraverso il confronto in aula tra gli studenti.
Per gli studenti che fossero interessati, è prevista la possibilità di analizzare e discutere a lezione un breve testo da concordare con il docente.
Per gli studenti stranieri e per gli studenti di altri corsi di studi è prevista la possibilità di concordare incontri integrativi con il docente.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell’apprendimento consisterà in un **colloquio orale** che mirerà ad accertare la consapevolezza delle problematiche teoriche e pratiche connesse all'attività interpretativa nell'ambito del diritto, l'acquisizione delle categorie concettuali fondamentali per affrontarle in maniera pertinente e la capacità di costruire con rigore autonome argomentazioni critiche, con particolare attenzione alla capacità di riflessione autonoma su punti critici del programma.

Testi di riferimento

Testi di riferimento per studenti frequentanti.
Data la natura interdisciplinare della materia, la bibliografia **per gli studenti frequentanti** sarà definita durante lo svolgimento del corso, e comprenderà materiali parziali tratti dai seguenti volumi:

1. Lorenzo CANTONI/Nicoletta DI BLAS, *Comunicazione. Teoria e pratiche*. Milano, Apogeo, 2002.
2. Umberto Eco, *I limiti dell'interpretazione*. Milano, La nave di Teseo, 2016.
3. Ugo VOLLI, *Manuale di semiotica*. Roma-Bari, Laterza, 2003.
4. Lorenzo Passerini Glazel, *La forza normativa del tipo. Pragmatica dell'atto giuridico e teoria della categorizzazione*. Macerata, Quodlibet, 2005.
5. H. Paul GRICE, *Logica e conversazione*. In: Marina SBISÀ (ed.), *Gli atti linguistici. Aspetti e problemi di filosofia del linguaggio*. Milano, Feltrinelli, 1978, 1995, pp. 199-219.
6. Hans KELSEN, *Lineamenti di dottrina pura del diritto*. Torino, Einaudi, 1952.
7. Hans KELSEN, *Che cos'è la giustizia? Lezioni americane*. Seconda edizione, Macerata, Quodlibet, 2021.
8. Riccardo GUASTINI, *Le fonti del diritto e l’interpretazione*. Giuffrè, Milano, 1993.
9. Riccardo GUASTINI, *Lezioni di teoria del diritto e dello stato*. Torino, Giappichelli, 2006.
10. Lelio Lantella/Raffaele Caterina, *Se X allora Y. Volume II: lavorare con le regole*. Torino, Giappichelli, 2009.
11. Giovanni PASCUZZI, *Riconoscere e usare gli argomenti interpretativi*. In “Diritto e formazione”, 7 (2007), n. 2, pp. 289-297.

Testi di riferimento per studenti *non* frequentanti.
Al fine di consentire anche agli studenti non frequentanti una compiuta comprensione degli argomenti del corso, la bibliografia **per gli studenti non frequentanti** è dettagliata come segue:

1. Lorenzo CANTONI/Nicoletta DI BLAS, *Comunicazione. Teoria e pratiche*. Milano, Apogeo, 2002 (limitatamente al capitolo 1.).
2. Umberto Eco, *I limiti dell'interpretazione*. Milano, La nave di Teseo, 2016 (limitatamente alle pp. 13-19).
3. Ugo VOLLI, *Manuale di semiotica*. Roma-Bari, Laterza, 2003 (limitatamente al capitolo 1., §§ 1.1., .12., 1.3.).
4. Lorenzo Passerini Glazel, *La forza normativa del tipo. Pragmatica dell'atto giuridico e teoria della categorizzazione*. Macerata, Quodlibet, 2005 (limitatamente al capitolo 3.).
5. H. Paul GRICE, *Logica e conversazione*. In: Marina SBISÀ (ed.), *Gli atti linguistici. Aspetti e problemi di filosofia del linguaggio*. Milano, Feltrinelli, 1978, 1995, pp. 199-219.
6. Hans KELSEN, *Lineamenti di dottrina pura del diritto*. Torino, Einaudi, 1952 (limitatamente al cap. VI. *L'interpretazione*).
7. Hans KELSEN, *Che cos'è la giustizia? Lezioni americane*. Seconda edizione, Macerata, Quodlibet, 2021 (limitatamente ai §§ 1.-5- e 7. della prima lezione).
8. Riccardo GUASTINI, *Le fonti del diritto e l’interpretazione*. Giuffrè, Milano, 1993 (limitatamente ai capitoli I, II, XXIV, XXV, XXVI, XXIX).
9. Riccardo GUASTINI, *Lezioni di teoria del diritto e dello stato*. Torino, Giappichelli, 2006 (limitatamente ai capitoli I, II e III della Seconda parte).
10. Lelio Lantella/Raffaele Caterina, *Se X allora Y. Volume II: lavorare con le regole*. Torino, Giappichelli, 2009 (limitatamente al capitolo 1. e ai §§ 2.1. e 2.2.1. del capitolo 2.).

11. Giovanni PASCUZZI, *Riconoscere e usare gli argomenti interpretativi*. In “Diritto e formazione”, 7 (2007), n. 2, pp. 289-297.

Sustainable Development Goals

PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE